

UniTrento per Studenti Rifugiati: una comunità universitaria che accoglie, include e sostiene - bando FUTURA

Il contesto del progetto di servizio civile

L'Università di Trento accoglie studenti e studentesse di più di 80 diverse nazionalità, rendendo l'Ateneo un luogo di interazione tra persone provenienti da paesi e contesti diversi.

Nel corso degli anni, l'Università di Trento ha attivato molteplici servizi per il sostegno e all'accoglienza delle persone provenienti da altri paesi, impegnandosi a concretizzare gli obiettivi di inclusione e pari opportunità attraverso iniziative di sensibilizzazione e diffusione di una cultura di equità e giustizia.

Nell'ambito delle iniziative volte alla valorizzazione delle differenze etnico-culturali, a partire dall'a.a. 2015-2016 l'Ateneo ha prestato particolare attenzione al tema delle migrazioni forzate, avviando progetti in favore di persone migranti presenti sul territorio trentino, accogliendo studenti richiedenti e/o titolari di protezione internazionale e personale accademico a rischio.

Nel medesimo anno accademico è stato avviato il [Progetto SuXr](#) (letto Super - Studenti universitari/e per i/le rifugiati/e) un programma volto alla sensibilizzazione della comunità universitaria sul tema delle migrazioni. A partire dall'anno accademico 2016-2017, infine, l'Ateneo si è impegnato a promuovere iniziative a favore di richiedenti asilo e rifugiati/e accolti/e in Trentino con titolo di studio idoneo all'accesso in università, accogliendoli/e e agevolandone l'accesso al percorso universitario. Attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra l'Ateneo e la Provincia Autonoma di Trento della durata di 5 anni, l'Ateneo ha potuto garantire a 5 studenti/esse all'anno l'inserimento universitario supportato con una borsa di studio per le spese di vitto e alloggio e l'accompagnamento durante l'intero percorso di studi.

Durante l'ultimo anno del programma sperimentale previsto dal protocollo sopra menzionato e in relazione agli esiti del programma "L'Università di Trento per i/le Rifugiati/e e gli/le Studiosi/e a Rischio", l'Ateneo ha proposto la programmazione di un nuovo ciclo a partire dall'anno accademico 2021-2022 il programma [FUTURA](#) (Formazione Universitaria per Rifugiati/e e Richiedenti Asilo) in collaborazione con realtà quali Fondazione Cittalia, UNHCR, altre università nazionali ed europee ed enti locali e associazioni trentine. Il programma FUTURA ha introdotto alcune novità e modifiche rispetto al precedente, tra cui: l'ampliamento del bacino di riferimento per la selezione degli/le studenti/esse, passando dal territorio locale a quello nazionale; e l'introduzione dell'anno di "inserimento" (*foundation year*), previsto come anno di preparazione prima dell'avvio della carriera universitaria vera e propria, e finalizzato all'acquisizione e al rafforzamento delle competenze linguistiche, culturali, matematiche e informatiche necessarie per il superamento del test di ammissione e utili per la prosecuzione degli studi. Nell'a.a. 2022-2023, gli studenti e le studentesse attualmente in corso sono 12, di cui una studentessa iscritta in attesa di laurea. Altri 2 studenti sono rimasti immatricolati all'Università, sebbene usciti dal programma di accoglienza.

Il Programma richiedenti asilo e rifugiati/e

Il Coordinamento dei Servizi Didattici e Studenti dell'Ateneo, attraverso gli Uffici di Mobilità Internazionale (Polo Città, Polo Collina, Polo Rovereto) è referente del Programma di accoglienza di studenti e studentesse.

Il Programma si pone l'obiettivo di offrire agli/le studenti/esse coinvolti/e un servizio di coordinamento che consiste principalmente nelle seguenti attività:

- supporto nella fruizione dei servizi erogati dall'Ateneo e dall'Opera Universitaria;
- supporto in merito all'organizzazione logistica e amministrativa dell'Università, con affiancamento nelle attività relative all'avvio del percorso universitario;
- assistenza nella definizione e personalizzazione dei piani di studio;
- supporto nell'affrontare eventuali difficoltà nel percorso di studio e nella partecipazione attiva alla vita universitaria;
- definizione del *foundation year* come primo anno di accoglienza degli/le studenti per il rafforzamento delle competenze di base (lingua, cultura generale, matematica, informatica);
- selezione e coordinamento delle/degli studenti tutor;
- supporto nella fruizione di servizi del territorio relativi all'assistenza legale, medica e psicologica;
- supporto nella fruizione del servizio di consulenza psicologica di Ateneo attivato per il Programma Rifugiati UniTrento.

Lo staff dell'Ateneo referente per il programma si occupa anche delle seguenti attività:

- pubblicazione annuale del bando di selezione FUTURA (Formazione Universitaria per Rifugiati/e e Richiedenti Asilo);
- valutazione dei titoli di studio per l'accesso in università e selezione dei candidati del bando FUTURA;
- relazione con Opera Universitaria nel definire modalità e tempistiche per garantire vitto e alloggio degli studenti in accoglienza;
- organizzazione di eventi e attività per la promozione del programma e dei temi legati alle migrazioni;
- collaborazione con UNHCR all'interno del Manifesto dell'Università Inclusiva, sottoscritto dall'Ateneo nell'ottobre 2019;
- collaborazione il Tavolo di coordinamento Programma Rifugiati la cui responsabile è la Prorettrice alle Politiche di Equità e Diversità dell'Ateneo.

Sostenibilità sociale, ambientale e pari opportunità

L'Università di Trento da sempre sensibile alle tematiche sociali, di pari opportunità e ambientali

si è dotata nel 2020 di un [Piano biennale di Azioni Positive \(PAP\)](#). Il PAP ha come obiettivo fondamentale la promozione di pari opportunità e il riconoscimento delle differenze come valori e risorse per l'identità di ciascuno e la comunità stessa.

Il Programma di accoglienza richiedenti asilo e rifugiati/e, contesto nel quale il/la giovane si troverà ad operare durante il suo percorso civilista, si inserisce tra le Azioni Positive dell'Università di Trento nell'ambito delle Appartenenze etnico-culturali, convinzioni religiose e libertà accademica.

Il/la giovane in servizio civile avrà la possibilità di acquisire una formazione specifica su tali tematiche e collaborare nella realizzazione di attività quali l'organizzazione di eventi mirati alla promozione delle pari opportunità e all'inclusione, e mettendo in pratica tali principi durante le fasi di selezione, supporto e accompagnamenti degli studenti accolti (p.e. osservare la parità di genere dei/le relatori/ici nella stesura del programma di seminari, attenersi al linguaggio di genere nei documenti e nelle comunicazioni,...). Tali principi si esprimono in particolare durante la selezione, in quanto è prevista da bando un'attenzione al genere dei/le selezionati/e.

Il contributo del/la giovane in servizio civile

All'interno del programma ha assunto un'importanza fondamentale il supporto e l'accompagnamento che viene dato dal/la giovane agli/le studenti per affrontare nel migliore dei modi il percorso universitario, e l'integrazione culturale e sociale; tale attività, seguita in particolare dei/le giovani in servizio civile, ha permesso di migliorare la progettazione anche grazie a suggerimenti e ad un contributo attivo nella stesura del programma, modificando le parti che richiedevano una integrazione e rivedendo insieme i punti critici. Ciascun giovane, attraverso le proprie conoscenze e attitudini, ha contribuito ad apportare elementi di novità e migliorativi nell'ottica di fornire un miglior servizio agli/le studenti del programma richiedenti asilo e/o rifugiati/e.

Attività affidate al/la giovane operatore/ce in servizio civile

Il progetto prevede di affidare al/la giovane selezionato/a attività di coordinamento e supporto allo staff in tutte le attività relative al programma di accoglienza degli/le studenti e alle iniziative ad esso correlate a favore dei richiedenti asilo e rifugiati/e.

Il/la giovane collaborerà a stretto contatto con la dott.sa Paola Bodio, OLP e coordinatrice del programma di accoglienza, con la Prorettrice alle politiche di Equità e Diversità dell'Ateneo, prof.ssa Barbara Poggio, responsabile e promotrice dell'iniziativa di accoglienza, con la dott.ssa Silvia Pagano e la dott.ssa Chiara Biani dell'Ufficio Mobilità Internazionale rispettivamente del Polo Città e Polo Collina, con la dott.ssa Micaela Bellu, responsabile del Coordinamento Servizi Didattici e Studenti e con la prof.ssa Donata Borghonovo Re coordinatrice scientifica del Progetto SuXr. Nello specifico al/la giovane selezionato/a verrà richiesto, anche in base alle sue conoscenze e caratteristiche attitudinali, di affiancare lo staff nelle seguenti attività:

- colloqui periodici con gli/le studenti rifugiati per ascoltare e comprendere le loro esigenze;
- collaborazione nella selezione dei/le tutor didattici/che e incontri periodici tutor e i/le volontari/e;
- affiancamento nell'acquisire capacità di orientamento all'interno del dipartimento di riferimento;
- accompagnamento nei vari uffici di Ateneo per ottemperare a pratiche burocratiche;
- supporto nella stesura di un piano di studi;
- mantenere i contatti con gli eventuali operatori di accoglienza e il/la consulente legale e psicologico/a;
- collaborazione nell'organizzazione e nel coordinamento del Progetto Suxr;
- collaborazione nell'ideazione e organizzazione di eventi legati alla promozione del programma di accoglienza e alla sensibilizzazione della comunità universitaria al tema della migrazione in collaborazione con l'Ufficio Equità e Diversità e/o altri uffici/servizi dell'Ateneo;
- aggiornamento dei testi della pagina web del all'interno del portale di Ateneo;
- supporto nelle attività amministrative legate all'emissione del bando di selezione, della selezione dei/le nuovi/e studenti del programma, dell'erogazione delle borse di studio a loro favore;
- supporto nell'analisi e stesura di documenti tecnici (convenzioni, protocolli, bandi);
- accompagnamento e supporto nelle pratiche burocratiche presso gli uffici territoriali (p.e. per eventuale cambio di residenza o per pratiche legate al permesso di soggiorno).

Requisiti richiesti e modalità di selezione

Per lo svolgimento delle attività sopra riportate e per lo sviluppo del Programma di accoglienza di studenti richiedenti asilo e/o rifugiati/e e il Progetto SuXr, ci si augura il coinvolgimento di un/una giovane che abbia una forte sensibilità e predisposizione verso la tematica, che conosca il territorio locale per favorire il percorso di integrazione e inclusione delle persone cui l'iniziativa è rivolta e che abbia una conoscenza di base sul sistema universitario italiano (esami, crediti formativi) per affiancare i/le studenti durante il loro percorso di studi.

Il/la giovane dovrebbe avere una certa predisposizione ai rapporti umani che prevede capacità di lavorare in team (adattamento, condivisione e flessibilità), capacità di problem-solving, gentilezza, pazienza, empatia, professionalità, serietà ed altre doti spesso più caratteriali che dovute alla formazione pregressa. Si lavorerà in contesti linguistici differenti e multiculturali, che sottintendono una buona sensibilità e un certo livello di discrezione nel rapportarsi con persone che possono avere gravi problemi economici o personali (di salute, familiari, ecc.).

Per poter svolgere le attività di cui sopra sarebbe quindi preferibile il possesso dei seguenti requisiti:

- buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata;
- conoscenza degli applicativi Word, Excel, posta elettronica (Gmail), applicativi Google;
- esperienze di volontariato o professionali in ambito sociale;
- titolo di laurea di primo livello, richiesto anche ai fini della conoscenza del sistema universitario italiano o comunque l'aver iniziato un percorso universitario.

La selezione avverrà mediante colloquio, che potrà svolgersi sia in presenza che online, con una commissione nominata mediante decreto rettorale, della quale faranno parte sicuramente la Prorettrice alle politiche di equità e diversità, prof.ssa Barbara Poggio; la OLP di progetto, dott.ssa Paola Bodio; la giovane in servizio civile dott.ssa Ilaria Signori, e le risorse umane coinvolte nel progetto e opportunamente individuate. L'Ateneo di Trento prevede, per questo tipo di selezioni, un punteggio minimo di idoneità di 40/100 e un verbale con la graduatoria dei candidati idonei.

Durante la fase di selezione, il/la giovane dovrà dimostrare di aver letto attentamente il presente progetto e di aver ragionato sui contenuti dello stesso, focalizzando l'attenzione sui motivi per i quali ritiene di essere la persona adatta a portarlo avanti in termini di competenze ed esperienze, nonché di motivazioni professionali e personali per poter utilizzare questo percorso formativo per il proprio futuro lavorativo.

In particolare verrà valutato positivamente la condivisione degli obiettivi del progetto e delle iniziative nel quale opererà il/la giovane selezionato/a e il possesso di esperienze di volontariato analoghe già svolte in modo spontaneo dal/la candidato/a utili a valutare la sua motivazione.

Competenze acquisibili

L'esperienza nel progetto rappresenta un'occasione per sviluppare competenze relazionali, essendo il/la giovane in contatto con studenti internazionali che si trovano in situazioni di vulnerabilità a seguito di migrazioni forzate dai paesi di origine, e operando in un ambiente di lavoro internazionale e multidisciplinare. Il/la giovane potrà acquisire competenze tecniche rispetto all'utilizzo della lingua inglese, alla preparazione di documenti amministrativi, all'organizzazione di riunioni di gruppo, all'utilizzo di sistemi gestionali e informativi specifici dell'Ateneo.

Gli uffici dell'Ateneo si avvalgono della piattaforma Google, del browser Chrome e delle relative Apps di GSuite (Drive, Calendar, Gmail, Meet, Hangout,...), quindi il/la giovane avrà la possibilità di migliorare le proprie competenze rispetto all'utilizzo di questi strumenti, grazie anche ad un percorso di formazione con lo staff o a corsi fruibili online (FAD - Formazione A Distanza).

La/il giovane imparerà anche a collaborare con il personale dell'Ateneo, dislocato su più sedi e che utilizza anche le modalità dello *smart working* e quindi gli strumenti informatici della teleconferenza, necessarie allo svolgimento di queste tipologie di lavoro da remoto.

Il/la giovane, essendo attivo/a in vari momenti del processo di supporto, avrà la possibilità di

sperimentarsi in diverse situazioni talora di semplice gestione e talora più complesse. Il/la giovane potrà inoltre acquisire buone competenze nell'organizzazione del lavoro d'ufficio e di coordinamento delle attività e conoscerà le diverse attività legate alla gestione dei servizi di accoglienza per stranieri immigrati e alle normative legate alla richiesta di permesso di soggiorno e di asilo, anche sulla base della nuova legislazione in materia.

Il/la giovane avrà la possibilità di partecipare a gruppi di lavoro e riunioni con vari soggetti, anche esterni (Sistema di accoglienza SAI, Fondazione Cittalia, UNHCR, etc.), e quindi conoscere e rapportarsi con altri enti che collaborano in rete con l'Università. Si sottolinea a tal riguardo la rilevanza della partecipazione del/la giovane selezionato/a nell'organizzazione del Progetto SuXr, che permetterà di collaborare a stretto contatto con le maggiori associazioni e cooperative del territorio che operano nell'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati/e. Questo permetterà al/la giovane di acquisire importanti conoscenze sul funzionamento delle organizzazioni con le quali entrerà a contatto, di imparare a muoversi nel contesto di accoglienza degli stranieri in Italia, e soprattutto di stringere rapporti e creare contatti per una possibile collaborazione futura.

Il/la giovane, supportando gli studenti nella fase di affiancamento del percorso di studi, potrà acquisire conoscenze relative all'offerta formativa universitaria, in particolare quella dell'Ateneo trentino e dei servizi offerti.

Infine, nella fase di selezione e valutazione dei titoli di studio degli/le studenti candidati/e per il programma di accoglienza, sarà possibile approfondire la conoscenza degli altri sistemi di educazione per il riconoscimento del titolo di studio dei Paesi di provenienza.

L'esperienza del servizio civile oltre ad avere una rilevanza civica per la società ed essere un impegno attivo nella comunità, rappresenta un importante momento di crescita personale per il/la giovane che potrà essere valutato positivamente nella ricerca del lavoro, in particolare in ambiti affini al progetto SCUP, da cooperative, enti di studio e ricerca che trattano i temi delle migrazioni, dell'inclusione sociale e della formazione con soggetti vulnerabili.

Risorse umane coinvolte

Prof.ssa Barbara Poggio: Prorettrice alle politiche di equità e diversità la cui delega è finalizzata a garantire e tradurre in pratica le istanze di pari opportunità, valorizzazione delle differenze e riconoscimento dei diritti delle diverse componenti dell'Università di Trento. E' professoressa ordinaria presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dove insegna Sociologia del Lavoro e Sociologia delle Organizzazioni. E' responsabile scientifica del programma di accoglienza studenti richiedenti asilo e/o rifugiati/e dell'Ateneo dal 2015.

Dott.ssa Paola Bodio: In Università dal 2000 nei vari anni si è occupata inizialmente dell'organizzazione di convegni scientifici e manifestazioni di Ateneo, coprendo il ruolo di Responsabile dell'Ufficio dal 2004 al 2009; successivamente è stata Responsabile del Servizio

Orientamento dell'Università di Trento. Dal 2015 ha iniziato una collaborazione sui temi dell'equità e della diversità con la Prorettrice delegata, prof.ssa Barbara Poggio, che ha visto l'attivazione di nuovi progetti, tra i quali quelli rivolti ai richiedenti asilo e rifugiati in Provincia di Trento. Dal 2017 al 2021 ha lavorato all'interno dell'ufficio Equità e Diversità e del Rettorato come referente del programma di accoglienza degli studenti rifugiati; dal dicembre 2022 lavora presso la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti e coordina il programma "Studenti Rifugiati in Ateneo". Dal novembre 2017 ha ottenuto l'abilitazione di OLP ed è progettista per le collaborazioni in servizio civile.

Dott.ssa Silvia Pagano: In Università dal 2016 prima presso il Welcome Office e attualmente presso l'Ufficio Mobilità Internazionale, si occupa delle attività legate all'accoglienza di studenti internazionali in entrata, delle attività propedeutiche all'ammissione ai programmi di mobilità internazionale, di valutazione e riconoscimento di titoli di studio internazionali per l'accesso ai corsi universitari. Si occupa inoltre della gestione delle carriere degli studenti in entrata e degli studenti afferenti al programma di accoglienza rifugiati e richiedenti asilo.

Dott.ssa Chiara Briani: In Università dal 2006 ha acquisito competenze nel campo della comunicazione e identità visiva di Ateneo lavorando per tre anni nella Divisione Comunicazione ed Eventi. Dal 2009 lavora nell'ambito della mobilità internazionale occupandosi dell'organizzazione e gestione dei servizi di pre-accoglienza per gli studenti internazionali in entrata e fornendo assistenza e supporto allo studente internazionale nelle attività necessarie alla permanenza in Italia e all'avvio del percorso formativo. Insieme alle colleghe si occupa della gestione delle attività propedeutiche all'iscrizione degli studenti stranieri e dell'organizzazione di attività multiculturali ed altri eventi volti a favorire l'integrazione degli studenti internazionali.

Dott.ssa Micaela Bellu: In Università dal 2001, inizialmente lavora al Supporto Studenti e a partire dal 2003 è afferente al gruppo di lavoro Esse3/Kion per l'analisi e l'implementazione del software a supporto della didattica e delle carriere studenti di Ateneo. Dal 2006 subentra nel ruolo di Responsabile del Centro Linguistico di Ateneo (CIAL) e dal 2008 al 2012 coordina come Responsabile, le Segreterie Studenti e Ufficio Tasse di Ateneo nella struttura denominata Divisione Gestione Studenti. Dal 2018 copre il ruolo di Coordinamento dei Servizi didattici e agli Studenti di Ateneo per la supervisione dei servizi afferenti ai tre Poli didattici di Città, Collina e Rovereto, servizi di Orientamento in entrata per i corsi di studio di I e II livello, il servizio Inclusione studenti e l'Ufficio Ammissione dell'Ateneo.

Prof.ssa Donata Borgonovo Re: docente e ricercatrice presso la Facoltà di Giurisprudenza; collabora con il progetto di accoglienza Studenti Rifugiati in particolare per quanto riguarda l'ambito disciplinare del diritto delle migrazioni ed è referente scientifica del progetto SuXr (Studenti Universitari per i Rifugiati).

Dott.ssa Ilaria Signori: giovane in servizio civile che attualmente collabora al programma di accoglienza studenti/esse richiedenti asilo e rifugiati/e. Si è laureata all'Università di Trento, LM *European and International Studies* con un focus in diritto delle migrazioni e diritti umani, tema di cui si è occupata anche come junior researcher presso gli istituti sui Diritti delle Minoranze e Federalismo Comparato di Eurac Research.

Formazione

La formazione generale, gestita dall'ufficio provinciale sarà di almeno sei ore al mese. La formazione generale è obbligatoria.

La formazione specifica è invece inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il/la giovane sarà impegnato/a durante l'anno di servizio civile pertanto per trasmettere al/la giovane tutte le competenze necessarie alla buona riuscita del progetto è prevista una attività di formazione specifica.

Le ore di formazione del/la giovane potrebbero subire una variazione a seconda delle necessità e degli interessi del/la giovane in SCUP.

Indicativamente sono previste:

- 1 ora di formazione con la Prorettrice Prof.ssa Barbara Poggio sui temi legati all'equità e alla diversità e sulle finalità del programma Rifugiati in UniTrento;
- 30 ore di formazione iniziali sul Programma Studenti Rifugiati e le attività che ruotano attorno ad esso con la dott.ssa Paola Bodio e con la Dott.ssa Ilaria Signori, giovane in servizio civile;
- 2 ore di formazione con la dott.ssa Micaela Bellu sull'organizzazione della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti;
- 2 ore con la dott.ssa Chiara Biani sul funzionamento degli Uffici Mobilità Internazionale dell'Ateneo e organizzazione interna degli stessi (Polo Città, Polo Collina, Polo di Rovereto);
- 8 ore di formazione online (FAD) ai fini dell'ottenimento dell'attestato materia di Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro;
- 20 ore di formazione partecipando al percorso "SuXr: Studenti Universitari per i Rifugiati" sui temi delle migrazioni - resp. scientifica prof.ssa Borgonovo Re;
- 6 ore di formazione sul riconoscimento dei titoli (accademici) stranieri con la dott.ssa Silvia Pagano;
- 8 ore di formazione on line sulle procedure di riconoscimento dei titoli di studio stranieri (corso CIMEA - Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche);
- 4 ore di formazione sulla consultazione delle carriere degli studenti attraverso il sistema ESSE3 con la dott.ssa Silvia Pagano;

- 4 ore corso di formazione on line (FAD) “Linee guida in materia di Privacy e del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (GDPR)”;
- possibilità di seguire il corso universitario “Diritto delle migrazioni” (40 ore) o un altro corso universitario sul tema (se attivato);
- 20 ore di formazione on line promossa da UNISTAR University Staff for Refugees, organizzato in collaborazione con UNHCR.

La formazione specifica potrà realizzarsi sia attraverso la frequenza di corsi proposti dall’Università di Trento, attraverso l’affiancamento quotidiano del personale dell’ufficio nelle loro attività per conoscere le modalità di ciascuna o tramite corsi di autoapprendimento on line con materiali multimediali proposti dall’Ateneo (FAD). Inoltre, ci saranno momenti dedicati alla formazione diretta in affiancamento con gli/le operatori/trici dell’ufficio che mostreranno l’uso dei diversi supporti informatici, le normative e procedure di riferimento.

L’ufficio sostiene favorevolmente l’interesse del/la giovane alla partecipazione a momenti di formazione legati alle tematiche più generali dell’equità e della valorizzazione delle diversità.

Risorse tecniche in dotazione e postazione di lavoro

Al/la giovane verrà garantita una postazione con PC e telefono e potrà utilizzare tutti i supporti tecnici presenti in condivisione (stampanti, fotocopiatrici ecc.). Al/la giovane verranno inoltre forniti i vari manuali sulle procedure dell’ufficio e dell’accesso alla piattaforma di formazione on line (FAD).

L’Ateneo prevede il lavoro in smart working come modalità ordinaria, indipendentemente dal periodo di emergenza sanitaria, per alcuni dipendenti e collaboratori dell’Ateneo e per alcuni giorni della settimana; tale modalità può essere estesa anche al/la giovane in servizio civile, che in ogni caso si troverà a collaborare con persone a distanza e con gli uffici della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti situati nei 3 Poli dell’Ateneo (Polo Città, Polo Collina, Polo di Rovereto).

La postazione di lavoro individuata per lo/a giovane sarà negli uffici della Direzione Didattica di via Tommaso Gar,16/2 a Trento, ma per esigenze di progetto e/o di incontro con gli/le studenti del programma, potrà spostarsi presso gli uffici di mobilità internazionale sia nelle sedi di Collina, che di Rovereto, dove sarà assicurata una postazione di lavoro con la persona dello staff referente del programma.

La OLP di progetto, dott.ssa Paola Bodio, ha una postazione di lavoro in via Tommaso Gar 16/2 a Trento, lavora anche in modalità smart working per un massimo di 10 gg al mese secondo il contratto di Ateneo attualmente in essere, ma assicura l’attività in presenza con la giovane in servizio civile per quanto riguarda la formazione e l’affiancamento quotidiano, la programmazione delle attività della settimana e la condivisione dei risultati raggiunti con il monitoraggio; tali attività verranno registrate sull’apposito registro presenze fornito al/la giovane

dal USC, stimando in media 15-20 ore a settimana dedicate.

La conferma delle presenze e la segnalazione delle assenze alla struttura competente verrà operata in due modi:

1. Registro presenze settimanale su file elettronico condiviso nella cartella degli uffici su cui il/la giovane segnerà gli orari di presenza;
2. Invio di comunicazione mail all'indirizzo: paola.bodio@unitn.it entro le ore 9:00 del giorno di eventuale assenza con descrizione delle motivazioni e della durata dell'eventuale assenza o comunicazione a voce all'OLP il giorno precedente se l'assenza è prevedibile.

La figura dell'OLP

Nell'ambito di questo specifico progetto Paola Bodio, in qualità di OLP, si occuperà di agevolare l'ingresso del/la giovane nella realtà universitaria aiutandolo/a a conoscere meglio l'organizzazione, come muoversi e a chi chiedere cosa. Svolgerà altresì le attività di tutoring, curando l'inserimento del/la giovane fin dai primi giorni, presentandolo/a al personale, illustrando tutte le normative e le regole che disciplinano la vita dell'ufficio e dell'Ateneo e le attività dell'ufficio, con particolare attenzione all'ambito di attività del/la giovane, chiarendo anche la definizione delle regole dell'ufficio stesso (orario, pause, riunioni, ecc.). Si occuperà di specificare in modo dettagliato le attività da svolgere, monitorando periodicamente l'andamento in funzione degli obiettivi concordati e descritti nel progetto.

Tutte le attività saranno portate avanti prevedendo almeno un incontro ogni settimana con il/la giovane coinvolto/a nel progetto e una puntuale attività di monitoraggio.

La fase del monitoraggio è molto importante per la riuscita del progetto perché permette di: correggere o rimuovere eventuali ostacoli alla crescita personale o professionale del/la ragazzo/a; riflettere sulle competenze trasversali e professionalizzanti del/la giovane e promuoverne un miglioramento; renderlo/a consapevole dei progressi fatti e aiutarlo nella raccolta della documentazione necessaria alla creazione di un portfolio adeguato per l'eventuale processo di certificazione delle competenze professionali; valorizzare abilità ed eventuali competenze già presenti; fargli/le vivere al meglio l'esperienza di servizio civile; ottimizzare i tempi per il raggiungimento degli obiettivi; adattare il percorso formativo alle vere esigenze del/la giovane; migliorare le modalità di somministrazione della formazione.

L'OLP si fa altresì carico anche della compilazione on line dei seguenti documenti:

- un incontro con la giovane prima della stesura del report di monitoraggio mensile;
- un report di metà del progetto, che terrà conto delle schede /diario mensile da compilare on line a cura del/la giovane partecipante e che conterrà: l'indicazione sommaria dello svolgimento; i risultati raggiunti; la valutazione circa la tenuta complessiva del progetto; il contributo apportato dal progetto alle finalità dell'organizzazione.
- un report finale sull'andamento del progetto e un report finale sul/la partecipante che

conterrà: la descrizione delle competenze acquisite; la valutazione circa la crescita di autonomia del/della giovane; eventuali indicazioni per lo sviluppo di un progetto di vita e del lavoro futuro; l'acquisizione delle competenze inerenti alla cittadinanza attiva.

Calendario mensile attività di progetto

Viene di seguito riportato un calendario delle attività che orientativamente il/la giovane selezionato/a svolgerà. Tale elenco non può essere completamente esaustivo in quanto, in virtù delle esigenze che potrebbero emergere nel corso del progetto o delle tipologie di utenti che dovranno essere seguiti, potrebbero emergere ulteriori attività per le quali viene richiesta al/la giovane una sufficiente flessibilità per adattarsi ad eventuali richieste di attività aggiuntive o diverse da quelle segnalate.

Marzo 2023

Inserimento nello staff d'ufficio e avvio dell'attività di formazione iniziale sui contenuti del programma di accoglienza studenti con la dott.ssa Paola Bodio e dott.ssa Ilaria Signori e sull'attività di valutazione e comparazione dei titoli di studio stranieri dei/le futuri/e studenti del bando FUTURA con la dott.ssa Silvia Pagano.

Formazione specifica sui temi delle politiche di equità e diversità e di accoglienza Rifugiati/e in Ateneo con la prof.ssa Barbara Poggio.

Il/la giovane inizierà a conoscere gli/le studenti del Programma richiedenti asilo e rifugiati/e che accompagnerà durante l'intero Progetto di Servizio Civile.

Il/la giovane supporterà lo staff nell'accoglienza dei nuovi studenti del programma FUTURA, seconda edizione, proponendo e supportando l'organizzazione di attività volte al loro inserimento nell'Università di Trento e nella città di Trento.

Da aprile a giugno 2023

Durante i primi mesi, oltre all'attività formativa specifica avviata, si prevede principalmente un'attività di affiancamento e di inserimento del/la giovane all'interno dell'ufficio e dell'Ateneo. Entro i primi due/tre mesi il/la giovane dovrebbe essere pertanto in grado di muoversi agevolmente nelle principali procedure e di essere ragionevolmente autonomo/a nell'organizzazione del proprio lavoro.

Durante questa fase di selezione dei nuovi studenti candidati al progetto FUTURA a.a. 2023/2, verranno svolte principalmente attività di:

- raccolta delle candidature del bando FUTURA 23-24 e controllo della documentazione richiesta;
- valutazione dei titoli di studio dei candidati richiedenti asilo e/o rifugiati;
- colloquio con i candidati selezionati e stesura della graduatoria finale.

Il/la giovane potrà inoltre collaborare con gli uffici di mobilità internazionale per l'organizzazione di eventi e iniziative di integrazione, quali uscite sul territorio provinciale.

Sostegno operativo nell'organizzazione e svolgimento del Progetto SuXr (feb-mag 24).

Da luglio a settembre 2023

Durante questa fase centrale verranno svolte principalmente attività di:

- orientamento a distanza e selezione dei tutor per rafforzamento delle competenze di base prima dell'avvio del percorso universitario;
- contatti e coordinamento con i centri di prima accoglienza e Opera Universitaria per l'organizzazione dell'arrivo di chi risiede fuori Trento
- organizzazione di un momento di benvenuto e accoglienza agli/le studenti/esse.

Da ottobre a dicembre 2023

Accoglienza studenti (laptop, tessera trasporti, biblioteca, iscrizione a corsi di laurea e corsi singoli...)

Supporto nelle pratiche amministrative e nell'immatricolazione o iscrizione a corsi singoli

Nello specifico il/la giovane monitorerà l'andamento del percorso di studi degli/le studenti del Programma accoglienza, supporterà l'ufficio nella selezione dei/le tutor didattici/che e affiancherà lo staff nella stesura progettuale della nuova edizione del Progetto SuXr 2023-2024.

Alcune attività si potranno presentare nel corso di tutti i mesi del progetto, come ad esempio i colloqui e contatti con gli/le studenti di UniTrento, gli/le tutor, referenti delle associazioni esterne, la gestione e l'utilizzo di applicativi specifici per la gestione delle carriere degli/le studenti e la predisposizione e archiviazione di dati e di data base, l'organizzazione di eventi di integrazione per gli/le studenti sul territorio.

Da gennaio a febbraio 2024

In questa fase finale del progetto, il/la giovane selezionato/a dovrà dare esecuzione a tutte le attività di supporto, monitoraggio e coordinamento previste dal Programma richiedenti asilo e rifugiati/e all'Università di Trento. In particolare, dal punto di vista operativo, in questi ultimi mesi di servizio il/la giovane affiancherà tutor e studenti nella preparazione del test di ingresso dei nuovi arrivati e monitorerà la preparazione alla sessione di esami invernale.

Inoltre, dovrà mostrare di avere acquisito piena autonomia nella organizzazione e gestione del proprio lavoro e saper fare formazione l'eventuale nuovo/a giovane in servizio civile.

Validazione del dossier dell'operatore/ce in servizio sociale

Il/la giovane in servizio civile, con il supporto dell'OLP Paola Bodio, potrà tenere aggiornato/a il suo diario/scheda di servizio, parte integrante di un personale "portfolio delle competenze", in cui verrà evidenziata la traccia dei contenuti dei momenti formativi, gli apprendimenti e le capacità acquisite. Sarà compito del/la giovane, sempre con l'aiuto dell'OLP, raccogliere e aggiornare i prodotti delle attività svolte e la documentazione necessaria a dimostrare i saperi e

le capacità appresi durante la realizzazione del progetto.

Certificazione delle competenze

Le competenze potrebbero essere certificate secondo l'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni:

SETTORE Servizi socio-sanitari

REPERTORIO Abruzzo

TITOLO QUALIFICAZIONE: MEDIATORE INTERCULTURALE

Titolo competenza: Assistere il cittadino straniero nel processo di inserimento

Obiettivo: Assistere il cittadino straniero supportandolo nel processo di inserimento e integrazione anche attraverso un servizio interpretariato sociale e di interpretariato e traduzione non professionale

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive investite dall'ente proponente e destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto

Le eventuali spese connesse al servizio sono totalmente a carico dell'Università di Trento:

VITTO: Viene fornito il pranzo attraverso l'utilizzo di buoni (lunch tronic) del valore di € 7 (cadauno) durante il servizio.

SPESE DI VIAGGIO: Il Servizio Civile fornisce gratuitamente al/la collaboratore/trice l'abbonamento per i trasporti pubblici in Provincia di Trento per gli spostamenti legati allo svolgimento dell'attività; qualora la sede di lavoro non fosse raggiungibile con i mezzi pubblici o si trattasse di una trasferta fuori Provincia, l'Università garantirà il rimborso.